

Figure di un'Italia sempre nuova

a cura di **Leonardo Servadio**

Che uomini erano quelli! Così scrive Paolo Rumiz in *Il filo infinito* (Feltrinelli, pagine 174, euro 15,00) guardando con gli occhi di un laico sorpreso ed entusiasta l'opera con cui il movimento benedettino ha posto le radici dell'Europa. Nasce lì il mondo moderno, con la sua anima cristiana, aperta e dialogante. La capacità di risorgere, rimbocandosi le maniche, è insegnata dal lavoro cooperativo dispiegato nei monasteri, riferiscono Luigi Bruni e Alessandra Smerilli in *Benedetta economia. Benedetto di Norcia e Francesco d'Assisi nella storia economica europea* (Città Nuova, pagine 120, euro 10,00): il monachesimo, sempre vicino alla gente, ne alimenta il vivere con la propria testimonianza. Qui sta l'importanza, raccontata da Giovanni Miccoli, di *Francesco, il santo di Assisi all'origine dei movimenti francescani* (Donzelli, pagine 288, euro 18,50): essi hanno diffuso rispetto e comprensione anche oltre i confini del continente, spiega Antonio Musarra in *Francesco. I minori e la Terra-santa* (La Vela, pagine 380, euro 20,00), aprendo un modello di dialogo tra popoli che è ancora fonte di ispirazione.

Non a caso tanta parte della cultura italiana, a cominciare da Dante e Petrarca, sorge da quei fermenti, che fruttificheranno dando luogo all'età nota nel mondo come la più splendida: il Rinascimento. La cui importanza è tratteggiata da Timothy Verdon in *L'arte cristiana in Italia* (Vol. 2, San Paolo, pagine 400, euro 100,00). Da allora tutti i momenti più vivaci l'avranno quale paradigma. Sin dal periodo immediatamente successivo, trattato da Heinrich Wölfflin in *Rinascimento e barocco* (Abscondita, pagine 179, euro 21,00) e più tardi da Benedetto Croce nella ponderosa *Storia dell'età barocca in Italia. Pensiero. Poesia*

e letteratura. *Vita morale* (Adelphi, pagine 656, euro 50,00), in cui esamina le fragilità tipiche del Bel Paese, scrivendo in un'epoca (1929) in cui i suoi caratteri identitari erano in discussione anche per le problematiche emerse col Risorgimento, con i violenti strappi compiuti dallo Stato verso la Chiesa. I quali non avevano impedito la crescita del pensiero alla luce della fede, come illustra Biagio G. Muscherà in *Manzoni filosofo. L'invenzione della parola. In dialogo con Antonio Rosmini* (Jaca Book, Pagine 307, euro 25,00). Pensiero che influenzò anche *La letteratura e le arti dell'Italia unita*, considerate da Carlo Santoli (Sinestesie, pagine 634, euro 40,00), e pure il Futurismo, movimento "di rottura" nato all'inizio del XX secolo, ai cui molteplici aspetti è stato dedicato il convegno tenuto a Padova nel 2017, dal titolo *Futurismo, Futurismos* (testi pubblicati a cura di B. Gori, Aracne, pagine 538, euro 30,00).

E travagliata, ma soprattutto fruttuosa, fu la rinascita nel secondo dopoguerra, testimoniata dalla *Inchiesta sul neorealismo* condotta da Carlo Bo (Medusa, pagine 119, euro 14,00) mettendo a confronto voci di diversa appartenenza ideologica. Nel fervore di quel periodo spicca l'opera di alcuni protagonisti, descritta in *Architettura per un'idea. Mattei e Olivetti, tra welfare aziendale e innovazione sociale* (a cura di P. Cesari, Il Mulino, pagine 2018, euro 22,00), che diedero ali tra l'altro al design italiano. Di colui che nella Chiesa con maggior forza ha promosso l'incontro col mondo delle arti tratta *Il pensiero estetico di Paolo VI* (a cura di M. B. Ferri, Tab, pagine 236, euro 18,00): nel sorriso di papa Montini si ritrova tutta la dolcezza dell'eredità francescana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Universo Bruckner

Parata di stelle sul podio dei Berliner Philharmoniker per l'integrale delle 9 Sinfonie di Anton Bruckner (1824-1896). Da Zubin Mehta e Bernard Haitink a Mariss Jansons e Seiji Ozawa, fino a Simon Rattle e Christian Thielemann, le interpretazioni dal vivo firmate dalle bacchette più blasonate dell'establishment musicale classico sono raccolte in un lussuoso cofanetto di nove Cd (a cui si aggiungono tre Blu-ray Video e un Blu-ray Pure Audio). Per i professori dell'orchestra tedesca si tratta dell'ennesimo appuntamento con uno degli autori da sempre profondamente iscritti nel loro Dna di interpreti, sin dal lontano 1887. Realizzate tra il 2009 e il 2019, le registrazioni offrono un punto di vista privilegiato sulla straordinaria traiettoria compositiva del maestro austriaco; su quelle imponenti e complesse cattedrali sinfoniche ricche di fascino e significato trascendentale che qualcuno ha voluto definire "Messe senza parole".

Anton Bruckner: "Symphonies 1-9". Berliner Philharmoniker. BPRRecordings / 89 euro. (A.Mil.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA